

UNA BREVE STORIA DELLA LOW VISION ACADEMY

A cura dott. Paolo Limoli

Centro Studi Ipovisione Milano

La LOW VISION ACADEMY vede la sua nascita a Bologna il 13/01/2000, data e sede a me care in quanto a Bologna ho frequentato l'Università e in quella data compiva gli anni la mia prima figlia.

Un segno del destino per qualcosa che già dai primi anni di vita si è posta come riferimento nello spezzettato panorama dell'ipovisione italiana. Fino a quel momento l'ipovisione è stata appannaggio di pochi centri che in Italia se ne sono occupati senza un reale collegamento con le esperienze di altri.

Il frequentatore di tali convegni poteva avere o un'idea molto settoriale o troppo generica.

La Low Vision Academy fortemente voluta dal gruppo del Prof. Meduri, titolare della cattedra di Ottica Fisiopatologia a Bologna, ha incontrato, per i diversi obiettivi prospettati, il plauso e l'adesione dei

principali gruppi interessati, quello dell'Università La Sapienza di Roma, delle Università di Firenze, Udine, Genova, L'Aquila, Palermo, di realtà ospedaliere come quelle di Varese, Ferrara, Lucca, di centri di ricerca come quello che dirigo a Milano o gruppi come l'*Istituto Ottico* di Bologna o aziende di settore come *Lace*, *Zeiss*, *Fatif* e perdonatemi se qualche gruppo non è stato citato perché tutto è in divenire alla LOW VISION ACADEMY in quanto, rispetto alle precedenti esperienze scientifiche ho notato sempre una gran varietà di nomi e di "new entry". Alla Low Vision Academy c'è la voglia di lanciare delle sfide e così anno dopo anno è possibile vederne i risultati. Per esempio dalla presentazione di risultati preliminari da parte dell'equipe del prof. Meduri, su 16 casi trattati con impianto di lipociti

subsclerali, oggi si è giunti a pubblicarne lavori che interessano centinaia di casi con risultati incoraggianti, l'ingresso in clinica della terapia fotodinamica nel 2000 ha permesso di strutturare corsi monotematici sul suo utilizzo ai fini riabilitativi, dalla presentazione dei primi passi delle tecniche virtuali si è arrivati alla presentazione di un nuovo software che consente di comprendere e semplificare il processo riabilitativo e le dinamiche della fisiopatologia della lettura.

Ogni anno è scelta una sede diversa in ambito nazionale per diffondere sempre di più i principi scientifici cui s'ispira la Low Vision Academy e diverso è il soggetto che caratterizza la riunione di ogni anno.

Dal carattere più generale che contraddistingue il primo incontro a Bologna nel 2000, abbiamo parlato più specificatamente nel 2001 a Roma di *Glaucoma e Ipovisione*, nel 2002 a Palermo di *Eredodistrofie e Ipovisione*, nel 2003 a Padova di *Degenerazione Maculare e Ipovisione*.

Dal 2009 dopo essere divenuto segretario scientifico della Low Vision Academy sto tentando di coordinare la ricerca sull'ipovisione attraverso l'introduzione di un nuovo format che promuove l'aggiornamento attraverso tavole rotonde gestite dai massimi esperti nel settore e attraverso le quali viene indirizzata la ricerca nelle direzioni più attuali. Gli argomenti più tradizionali vengono affrontati nell'ambito di sessioni di lavoro specifiche dove si apprende l'uso del sistema ingrandente, o della riabilitazione visiva virtuale o dell'impiego dell'OCT o della Microperimetria nell'ipovisione.

Le aziende hanno degli spazi specifici dove presentare le evoluzioni tecnico scientifiche e i giovani ricercatori hanno a disposizione uno spazio per la presentazione di short communication.

Nel 2009 a Napoli abbiamo introdotto per la prima volta al mondo il concetto di utilizzare la chirurgia nella riabilitazione visiva,

Nel 2010 a Roma si è parlato della plasticità neurale e della riabilitazione biologica.

Dal 2011 il convegno annuale si sposta come sede fissa a Roma per permettere a tutti gli oftalmologi, assistenti di oftalmologia, ottici e psicologi interessati al mondo dell'ipovisione di incontrarsi con più facilità.

L'argomento verte sulle implicazioni che il diabete ha sulla funzione oculare e sulle possibilità di impedirne i danni più gravi.

Nel 2012 la Low Vision Academy diventa scuola, i corsi divengono più articolati e numerosi e permettono di ottenere nel tempo diplomi certificati a livello ministeriale.

Le tavole rotonde coinvolgono i più prestigiosi oftalmologi italiani.

L'argomento trattato è la miopia e le sue numerose implicazioni nel campo dell'ipovisione.

L'obiettivo è di recuperare al massimo le capacità visive del paziente ipovedente nel modo meno discriminante.

Perché i pazienti ipovedenti, oggi 500mila solo in Italia, possono giovare delle tecnologie riabilitative che tutti noi stiamo studiando, per un'esistenza migliore.